

Carla Di Francesco

1976 Laurea con lode in Architettura presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. 1978-79 Frequenza Scuola di Specializzazione in Studio e Restauro dei Monumenti, Università "La Sapienza" di Roma e Corso di Conservazione dei Monumenti presso l'I.C.C.ROM, Roma 1) INCARICHI NEI RUOLI DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO 1980-2000 Architetto nel ruolo dei funzionari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Ravenna. Incaricata della tutela dell'area di Rimini e della Romagna est, alla quale si aggiunge per l'anno 1981 la città di Ravenna. Nel 1982 è assegnata a Ferrara e provincia, dove rimane come funzionario responsabile del territorio fino al 2000. Svolge attività di tutela di beni monumentali e paesaggistici, progettazione e direzione lavori di restauro di monumenti (es. a Ferrara, Cattedrale, Abbazia di Pomposa, Sinagoga, palazzo dei Diamanti, Mura, Basilica-Santuario di Santa Maria in Vado, ed altri numerosissimi complessi ecclesiastici e civili), opere d'arte (mosaici delle raccolte museali e delle basiliche ravennati, affreschi, ecc.), musei (es. a Ferrara: Museo archeologico Nazionale, Castello Estense, Pinacoteca Nazionale, Civici Musei di Palazzo Schifanoia. A Ravenna, riordina la collezione dei marmi bizantini medievali e moderni del Museo Nazionale, ecc.), allestimento mostre. 1990-2000 Direttore del Centro Operativo di Ferrara della Soprintendenza di Ravenna, istituito con Decreto Ministeriale nello stesso anno 1990. 1982-1995 Direttore del servizio di Catalogazione Beni Architettonici della Soprintendenza: programma inventariazione, e catalogazione in attività ordinaria, e progetti speciali di integrazione a livello regionale (Centro di Catalogazione Regionale, 1994) 1985-1998 Docente di Teoria e storia del Restauro dei monumenti prima, poi di Restauro dei manufatti lapidei presso la Scuola per il restauro del Mosaico, sezione staccata dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, gestita dalla Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici di Ravenna. 2000 Direttore del Museo di Casa Romei a Ferrara e del complesso dell'Abbazia di Pomposa e museo pomposiano: realizza il restauro degli edifici, il riallestimento delle collezioni, la valorizzazione dei siti attraverso mostre, conferenze, convegni e attività culturali. Riorganizzazione della gestione e servizi al pubblico. 2000 Dirigente di seconda fascia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2000-2002 Soprintendente per i Beni Architettonici ed il Paesaggio della Lombardia Occidentale, Milano. 2001-2004 Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia. 2004- 2007 Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia gennaio-giugno 2008 Direttore generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte contemporanee (PARC) In questa fase ha dato attuazione al decreto di riorganizzazione del Ministero per la parte riguardante la Direzione generale, che aveva accorpato le competenze della ex Direzione Generale DARC e quelle relative al Paesaggio. Tra l'altro ha partecipato a numerosi convegni, e sviluppato le attività di promozione della creatività artistica ed architettonica del contemporaneo proprie della Direzione, incluso il cantiere del MAXXI. Da giugno 2008 Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna Luglio-agosto 2009 Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici ad interim delle Marche Febbraio- marzo 2010 Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici ad interim della Lombardia Da Soprintendente Regionale (fino al 2004) e Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (fino al dicembre 2007) ha strutturato il nuovo Ufficio in modo da poter rispondere efficacemente ai nuovi compiti interdisciplinari e complessi che a questi Uffici di nuova istituzione è richiesto, e sviluppato modalità integrate di approccio ai problemi, istituendo gruppi a competenze miste e tavoli di lavoro con Soprintendenze, Amministrazioni, Enti. In Emilia-Romagna (da giugno 2008) ha riorganizzato l'ufficio della Direzione regionale perché rispondesse al

meglio alle funzioni dettate dal regolamento di organizzazione del Ministero 233/2007. Per quanto attiene la cura dei rapporti con la Regione e gli Enti locali ha portato a termine in rappresentanza del Ministero, in quanto titolare di funzioni programmatiche su tutto il territorio regionale, la formulazione e la stipula dell'Atto Integrativo dell'Accordo di programma Quadro Regione Lombardia- Ministero per i Beni e le Attività Culturali, firmato nell'aprile 2003 e successive integrazioni. E' stata responsabile per conto del Ministero dello stesso Accordo Quadro. In EmiliaRomagna ha partecipato alla stesura e sta dando attuazione all'accordo Ministero beni e attività culturali- regione EmiliaRomagna- Fondazioni bancarie per interventi strategici in ambito regionale, sottoscritto il 20 gennaio 2010 dal Ministro, dal presidente dell'Associazione Nazionale delle Fondazioni bancarie, dal Presidente della Regione. Ha favorito e sottoscritto numerosi Protocolli d'intesa finalizzati cooperazione tra Istituti MiBAC, Enti locali, Fondazioni, Università con obiettivi diversi (esempio, adesione alla "Rete dell'Ottocento lombardo", nel 2003; collaborazione tra laboratori di restauro con fondazione Ravennatica e Università di Bologna, nel 2009), in prevalenza finalizzati alla miglior gestione e valorizzazione di siti archeologici e musei (si ricordano il protocollo con il Comune di Milano per la gestione integrata del "Parco dell'Antiquarium ed Anfiteatro di Milano"; quello con il comune di Lugagnano (Piacenza) per l'Antiquarium e i servizi al pubblico dell'area archeologica di Veleia (2010); l'intesa con la provincia di Reggio Emilia per la gestione integrata del Castello e museo di Canossa (2011); con il Comune di San Leo, per la gestione ordinaria e manifestazioni nella Rocca di San Leo (2012); protocolli d'intesa per l'adesione a sistemi di bigliettazione e promozione associata delle strutture museali sul territorio (con la Provincia e i comuni della Romagna, quello con il comune di Ferrara) e per adesione a sistemi museali ("Sistema museale di Pavia e della sua Certosa" nel 2004, al sistema museale Ravennate, 2010) Ancora sul fronte della gestione integrata di strutture museali, monumenti e siti storici ha sottoscritto con il Touring Club Italiano una Convenzione su base regionale (la prima in Italia) per favorire la promozione e la diffusione della conoscenza dei beni culturali di appartenenza pubblica della Lombardia, anche mediante l'apertura al pubblico con l'utilizzo dei soci volontari (2004). Le azioni individuate hanno condotto ad un grandissimo successo delle iniziative tanto che oggi si dispone anche di un protocollo per l'Emilia Romagna, grazie al quale si possono ampliare gli orari di apertura al pubblico del Teatro Farnese a Parma, della biblioteca estense di Modena, della Pinacoteca di Bologna. Con medesima finalità ed ottimi risultati la Convenzione (2010e seguenti) con i l'Archeoclub di Ferrara, per il supporto ai servizi al pubblico del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara. Nell'ottica di offrire strumenti di lavoro adeguati alla Direzione ed alle Soprintendenze alla Direzione della Lombardia ha dato impulso alla realizzazione ed integrazione dei Siti web della Direzione Regionale (2007) e delle Soprintendenze tra loro coordinati. Ha inoltre avviato al progetto di costituzione del Sistema Informativo Regionale, che contiene, implementandoli di continuo, i livelli informativi georeferenziati relativi alla vincolistica dei beni culturali, alla catalogazione del patrimonio, a progetti di studio specifici. In questo campo presso la Direzione Regionale dell'EmiliaRomagna è in corso di avanzata costruzione il Webgis Beni tutelati che permette di individuare e georeferenziare gli immobili tutelati, condividendo i dati tra Direzione e Soprintendenze, ma anche, con accessi condizionati agli strati informativi predefiniti, con altri utenti esterni, in particolare gli Enti territoriali e gli Uffici beni culturali delle Diocesi regionali. Ha coordinato progetti integrati di studio per la tutela e promozione del territorio, gestiti dalla Direzione della Lombardia e finanziati dal Ministero attraverso i fondi CIPE (2005/2006), che per le loro caratteristiche coinvolgono attivamente nei diversi fronti di raccolta dati, analisi e proposte di gestione e tutela, Comuni, Provincie, Regione, Università, altri diversi Enti (Curie, Parrocchie,

Consorzi di Bonifica ecc.) e delle strutture del Ministero (Soprintendenze, Archivi, Biblioteche). Tra questi "San Benedetto Po e il territorio delle bonifiche: studi e ricerche per un centro di studi territoriali e di valorizzazione dell'area del Po" concluso con un convegno e pubblicazione, ed acquisizione dei dati al S.I.T. della Direzione. In Emilia- Romagna non si potuto disporre di fondi per studi di questo tipo, si sta lavorando con la Regione Emilia- Romagna e con gli enti territoriali interessati per sviluppare studi e sperimentazioni di tutela del paesaggio riferiti ad ambiti di particolare evidenza e problematicità: proposto della Direzione regionale, è ormai concluso e oggetto di intesa lo studio dell'area del Parco Regionale di Roccamalatina (Modena), arrivato alla definizione delle linee-guida per la gestione della tutela (in fase di pubblicazione). Il metodo messo a punto, che sarà esteso ad altre aree tipiche, arriva a risultati che potranno essere utilizzati in toto per le prescrizioni d'uso del piano paesaggistico copianificato. A questo proposito si deve dire che l'adeguamento della pianificazione paesaggistica, per la quale era pronta la bozza di accordo alla fine del 2011, e per la quale si erano già concordati con la Regione Emilia- Romagna il piano e la tempistica di lavoro, ha subito un arresto totale a causa degli eventi sismici del maggio 2012. Nonostante ciò, si è ripresa l'attività di apposizione di decreti di notevole interesse pubblico, sia a diretta iniziativa delle strutture del MiBACT, sia nell'ambito della Commissione per il paesaggio presso la Regione. Dal 2004 al 2007 e' stata soggetta responsabile del sito Unesco "Cenacolo Vinciano e Santa Maria delle Grazie, del quale ha coordinato il gruppo di lavoro a competenze pluridisciplinari costituito per il progetto di piano di Gestione del Sito. Si è occupata inoltre dell'avvio dei piani di gestione degli altri siti dichiarati patrimonio dell'Umanità, incluso quello dei Sacri Monti del Piemonte e Lombardia. Ha attivamente lavorato alla costituzione del Dossier di candidatura di Mantova e Sabbioneta, sottoscrivendo anche un Protocollo specifico con il Comune di Sabbioneta, finalizzato alla dichiarazione d'interesse concordata e monitoraggio dei livelli di trasformazione di aree private fino ad oggi non sufficientemente tutelate. Su questo fronte dal 2008 fa parte del comitato di pilotaggio dei siti Unesco dell'Emilia Romagna (Monumenti bizantini e paleocristiani di Ravenna, Duomo, piazza e Ghirlandina a Modena, Ferrara e il suo territorio). Nell'ambito dell'attività di direzione delle Soprintendenze ed Istituti presenti sul territorio della Lombardia e dell'Emilia Romagna, in particolare per quel che riguarda le attività di tutela, i procedimenti di individuazione dei beni culturali pubblici (verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del Codice) e privati (dichiarazione ex art. 13) ha svolto e svolge funzioni di coordinamento, indirizzo, controllo anche attraverso l'emanazione di circolari e direttive, attuando monitoraggio ed intervenendo in situazioni di criticità. Ha sottoscritto con la Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici delle Diocesi Lombarde il Protocollo tecnico- operativo per il restauro degli Organi, primo innovativo esempio di tutela intersettoriale strutturata dedicata a questo tema. In territorio emiliano-romagnolo tale iniziativa non è stata adottata in quanto non sembrano esistere i gravi problemi di contrasto che si riscontravano in Lombardia. Con la CEI regionale ha invece sottoscritto in aprile 2013 un accordo per la semplificazione delle procedure di verifica d'interesse/alienazione, allo scopo di accorciare i tempi di legge. Inoltre per migliorare e rendere più rapide le istruttorie di tutela da parte delle Soprintendenze, ha delegato ad esse alcune funzioni (demolizioni in settore archeologico e beni architettonici, preve indicazioni specifiche di comportamento). A seguito del Sisma del 24/11/2004 nell'area del Garda ha coordinato l'intera attività di prima emergenza sui Beni Culturali presso il C.O.M.di Salò, e successivamente quella di restauro e miglioramento sismico dei beni danneggiati, in stretto contatto con il Commissario, individuato presso la Regione. In quanto responsabile del Ministero per la gestione dell'emergenza Sisma ha fatto parte del Comitato degli Esperti della Regione Lombardia nominato per l'individuazione dei criteri e la successiva erogazione dei

contributi. Ha realizzato l'innovativo progetto "Contro il vandalismo grafico", arrivando a sottoscrivere con il Comune di Bologna nel 2009 un protocollo d'intesa per l'applicazione del metodo sperimentato in precedenza e la semplificazione procedurale. Le linee guida allegate sono oggi adottate da altri Istituti di tutela e Comuni del territorio nazionale. In questa fase è in corso, con successo, un esperimento di "cittadinanza attiva", che vede presente accanto al Comune Direzione Regionale e Soprintendenza BAP sia nella fase di istruzione e divulgazione di buone pratiche che nel tavolo di monitoraggio delle azioni. Con il Comune di Bologna, dopo un lungo lavoro di messa a punto tecnica ed istituzionale, è stato recentemente sottoscritto anche il protocollo d'intesa (protocollo Dehors) per la standardizzazione ed il controllo delle distese degli esercizi pubblici nel centro cittadino, finalizzato al miglioramento del decoro urbano. Presiede il tavolo detto del Federalismo Demaniale, ai sensi del Dlgs 85/2011, che per diversi edifici richiesti da Comuni dell'ambito regionale ha concluso positivamente il suo compito. Da direttore regionale ha svolto e svolge attività di stretto controllo sull'andamento della spesa relativa ai fondi LL.PP. assegnati dal Ministero: per la Lombardia in particolare ha compiuto negli anni tra il 2004 e il 2007 una forte razionalizzazione della programmazione dei Lavori Pubblici e dei cantieri in atto, giungendo ad una forte diminuzione delle giacenze di cassa del complesso degli Istituti della Lombardia (Soprintendenze e Direzione) che nell'aprile 2005 erano di € 43.954.000, mentre risultavano al monitoraggio del 30 giugno 2007 di € 29.303.000. Analogo lavoro di razionalizzazione e accelerazione della spesa è in atto in Emilia-Romagna, considerando tuttavia che il fenomeno presenta proporzioni nettamente inferiori, e che le giacenze di cassa riguardano, oggi, grandi progetti a livello nazionale (il MEIS del quale si dirà in seguito) e progetti di recupero di grandi complessi, alcuni dei quali rallentati, purtroppo, dagli accordi di collaborazione con gli Enti locali, o entrati in crisi a causa del sopravvenire del sisma del 2012. Per questioni di particolare delicatezza istituzionale nei rapporti con gli Enti coinvolti o per particolare rilevanza tecnico-scientifica del tema ha coordinato e coordina gruppi di lavoro, come quello per il restauro della Sala delle Cariatidi in palazzo Reale a Milano, o sul contenzioso conseguente alla prima fase del cantiere della Mediateca di Cremona, o sul progetto di restauro finalizzato alla creazione della "Cittadella della Cultura" in palazzo Litta a Milano, importante complesso architettonico di proprietà statale consegnato alla Direzione nel febbraio 2007. Ha coordinato inoltre tra il 2002 e il 2007 il difficile percorso di restauro del palazzo di Brera a Milano e di ampliamento della Pinacoteca (progetto denominato "Brera in Brera"). In Emilia-Romagna ha condotto, portandolo a successo, il tavolo tecnico per la piazza Matteotti di Imola, e il Monumento ai caduti della prima guerra mondiale. Oggi i lavori di riqualificazione della piazza sono conclusi e il monumento contemporaneo "immateriale" previsto nell'accordo del giugno 2008 tra MiBAC e Comune di Imola è stato installato, a seguito del concorso di idee bandito dalla DR e dal comune stesso. Presiede ora due importanti Comitati scientifici, che hanno prodotto studi significativi oggi in fase di pubblicazione e divulgazione: quello istituito dalla Fabbriceria, per il Duomo di Modena, e quello finalizzato allo studio e restauro del complesso delle sette chiese di Santo Stefano a Bologna. Presiede inoltre il comitato per le celebrazioni del centenario della morte di Alfonso Rubbiani, (2013) che coinvolge tutte le istituzioni pubbliche e le fondazioni bancarie di Bologna. Dal 2009 è Responsabile unico della realizzazione del Museo nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah (MEIS) a Ferrara, finanziato interamente (euro12.500.000) con fondi statali, oggi rifinanziato in parte attraverso il c.d. "Decreto cultura". Dopo l'esperimento di un concorso internazionale di progettazione (2011) il progetto è completato in tutte le sue fasi ed in corso di appalto per il primo lotto esecutivo (gennaio 2014) Nel frattempo si è conclusa e inaugurata (dicembre 2011) la palazzina mostre, ed il Museo programma 3-4 mostre

l'anno, oltre che svolgere attività proprie del suo statuto. Nel 2010 è stata chiamata dalla regione Emilia-Romagna a far parte del Comitato tecnico scientifico per la sicurezza sismica. Nello stesso anno ha impostato il progetto per la verifica sismica secondo le indicazioni delle Linee guida emanate dal MiBAC per tutti gli edifici demaniali in consegna agli Istituti ministeriali presenti sul territorio regionale (Musei, Pinacoteche, Uffici, Archivi, Biblioteche, 35 complessi architettonici). Il progetto, svolto con la collaborazione delle Università di Parma, Ferrara, Bologna era in via di conclusione al maggio 2012. Dal 20 maggio 2012 svolge la sua attività quasi esclusivamente sui beni culturali colpiti dal sisma delle provincie di Modena, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia. In quanto responsabile dell'UCR, unità di crisi regionale del MiBACT, ha diretto tutte le fasi di prima emergenza su beni architettonici, storico artistici, archivistici, e su sedi e musei statali, e le attività di ricognizione e schedatura del danno. Ha continuamente tenuto in fase di emergenza, e continua a mantenere, i rapporti ed i collegamenti per unità di azione con i Vigili del fuoco e la Protezione civile, con la Regione Emilia-Romagna, con i Comuni dell'area, con il Commissario Delegato, con le Autorità religiose, con le associazioni di privati possessori di beni culturali. Ha fin da subito istituito presso la DR- UCR una Commissione alla quale partecipano tutte le Soprintendenze competenti, per l'esame collegiale dei progetti di messa in sicurezza e ripristino dei beni danneggiati, al fine di esercitare le funzioni di tutela nel modo più coerente ed uniforme tra le zone afferenti a diverse Soprintendenze e facenti capo a diversi funzionari. Ha quindi chiesto ed ottenuto dal Commissario Delegato una commissione unica di raccordo per l'esame ed approvazione dei progetti e l'erogazione dei fondi previsti dal piano di interventi varato nell'ottobre 2013. Ha contribuito alle operazioni di messa in sicurezza di chiese e monumenti fortemente danneggiati, attivando sia i fondi assicurati dal Ministero che quelli messi a disposizione dal Commissario Delegato. Ha istituito e realizzato, con la stretta collaborazione delle Soprintendenze, il Centro di Raccolta e primo intervento dei beni mobili e opere d'arte di Sassuolo, e il deposito e centro di trattamento degli Archivi, a Vignola. Ha ottenuto dal Commissario Delegato, anche mediante accordi con le Prefetture, i Comuni interessati e le Curie, assegnazioni concordate di fondi alla Direzione regionale per la realizzazione di progetti di recupero e restauro con miglioramento sismico di beni monumentali di proprietà FEC, Demanio dello Stato, ed Ecclesiastiche, Musei statali e Archivi; si tratta di 16 progetti in fase di stesura, da accantierare per il prossimo 2014. Coordina le attività per la mostra "Terreferme", progetto di comunicazione a diversi livelli, e per diversi pubblici, multimediale, finanziato dalla Fondazione Telecom Italia. Ha offerto contributi alla divulgazione delle azioni pubbliche, in particolare del Ministero, riferite ai momenti post- sisma: sia per cataloghi di Mostre relative ai danni alle opere mobili (Bologna, palazzo Fava, dicembre 2012; Nonantola, Museo Diocesano, aprile 2013; Sassuolo, ottobre 2013) sia per presentazioni pubbliche a carattere informativo per i cittadini. 2007- 2009 Componente effettivo della Commissione di concorso a titoli ed esami per l'accesso alla Dirigenza nei ruoli del Ministero per i beni e le attività culturali, per la professionalità Architetti. Nomina del Ministro per i Beni e le attività Culturali 2004-2012 Componente del Consiglio di Amministrazione del Museo Poldi Pezzoli per tre mandati. Nomina del Ministro per i Beni e le attività Culturali 2004- 2008 Componente del consiglio di Amministrazione della Fondazione Triennale di Milano. Nomina del Ministro per i Beni e le attività Culturali 2012 Componente del consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS, Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. Nomina del Ministro per i Beni e le attività Culturali 2) DOCENZE, ATTIVITA' SCIENTIFICA E INCARICHI ESTERNI 1997 Docente a contratto di Teoria del Restauro presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara (120 ore) 1997- 2001 Docente a contratto titolare del Laboratorio di sintesi in Restauro dei Monumenti presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara (120 ore annuali) 2006 Docente a

contratto del corso di Caratteri costruttivi dell'Edilizia Storica nel Laboratorio di sintesi in Restauro della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara (30 ore annuali), e del corso di Teorie e Storia del Restauro nell'ambito del Laboratorio di Restauro della facoltà di Architettura del Politecnico di Milano (30 ore annuali). 2007-2008 Docente a contratto titolare del Laboratorio di sintesi in Restauro dei Monumenti presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara (90 ore). 2009-2013 Docente a contratto Caratteri costruttivi dell'edilizia storica nel laboratorio di Restauro dei monumenti presso la facoltà di Architettura dell'Università di Bologna-sede di Cesena (60 ore annuali.); docente al laboratorio di Restauro dei monumenti presso la facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara (30 ore annuali.). 1985-2013 Attività di studio e ricerca collegata alla professione di architetto restauratorestorico, con particolare riguardo ai temi scientifici del restauro e della storia dell'architettura incentrati soprattutto sull'intervento nelle superfici architettoniche, sulle tecniche costruttive ed i materiali dei diversi momenti dell'architettura tradizionale e moderna, sulla storia della tutela soprattutto nella particolare angolazione del rapporto tra Monumenti e città storica. Tutti i settori di studio hanno dato luogo a partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali con pubblicazione delle relazioni presentate, a saggi ed articoli e realizzazione e cura di volumi scientifici, a numerosissime pubblicazioni di carattere didattico o divulgativo, delle quali si allega elenco. 2002-2007 Svolge vasta attività di docenza specializzata e seminariale presso Istituzioni (es. Museo Internazionale della Ceramica di Faenza), Università (es. Accademia di belle Arti di Brera, Accademia di Architettura di Mendrisio, Scuole di Specializzazione), Master, e convegnistica. 2002- 2003 Incaricata dalla Regione Lombardia in qualità di esperto nella commissione tecnico-scientifica per l'elaborazione degli indirizzi di restauro e verifica della qualità dei lavori del Grattacielo Pirelli, fortemente danneggiato dall'incidente aereo del 2002. 2005 – 2010 Presidente dell'A.R.Co (Associazione recupero del Costruito). Nell'ambito di questa attività ha promosso e realizzato un corso di aggiornamento sul Restauro rivolto ad architetti, in collaborazione con la Fondazione dell'Ordine degli architetti di Milano, ed il convegno: "Il patrimonio architettonico: quale sicurezza?" svoltosi a Mantova nel novembre 2006. 2001- 2009 Membro del Consiglio di Amministrazione del Touring Club Italiano, 2007-2011 Membro del Comitato Scientifico dell'"Ermitage Italia", con sede a Ferrara, su nomina del Comune di Ferrara. 2013 Membro dell'Accademia delle Scienze di Ferrara